

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO Sette Avenire

## L'AGENDA DEL VESCOVO

**Mercoledì 20**

Alle ore 18 incontra i cresimandi della parrocchia Santissima Trinità a Civitavecchia.

**Giovedì 21**

Alle ore 17 incontra il Rotary Club Civitavecchia. Alle ore 18 celebra l'eucaristia con le Sorelle degli apostoli a Tarquinia.

**Venerdì 22**

Alle ore 11 presiede la celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Civitavecchia con la Guardia di Finanza.

**Sabato 23**

Al mattino incontra gli insegnanti di religione delle due diocesi presso il Centro pastorale di La Storta.

## L'INIZIATIVA

## La staffetta in bici che unisce le città custodi del creato



I ciclisti con il vescovo

Il sole alto e il clima afoso non lasciano ben sperare, soprattutto con la partenza fissata alle 14.30. Eppure i piccoli gruppi di ciclisti hanno visto aumentare la loro presenza mano a mano lungo il tragitto. Erano più di sessanta, con la maglia ispirata all'enciclica Laudato si', quelli che hanno portato a termine la prima staffetta ciclo-ecologica promossa dalla diocesi per il Tempo del Creato.

L'iniziativa «Alzati & Pedala», una passeggiata ecologica che lo scorso 14 settembre ha attraversato le varie comunità parrocchiali per consegnare loro simbolicamente l'enciclica, ha visto tre differenti gruppi percorrere itinerari che, collegando quasi tutte le chiese, sono arrivati alla Cattedrale di Civitavecchia per una preghiera finale con il vescovo Gianrico Ruzza. Da Tarquinia, guidato da don Fabio Casilli, è partito il gruppo più esperto con appartenenti a società sportive, che ha attraversato le parrocchie della città, per proseguire verso la parrocchia di Maria S.ma Stella del Mare al Lido, Santa Maria della Consolazione e Sant'Agostino, San Pietro ad Aurelia.

Il secondo itinerario si è mosso dalla chiesa di Sant'Egidio a Tolfa verso Santa Maria Assunta ad Allumiere. Una lunga discesa ha portato gli staffettisti nella parrocchia di San Liborio a Civitavecchia, dove il parroco don Federico Boccacci e un folto gruppo di parrocchiani si è aggregato proseguendo verso la Santissima Trinità, San Felice da Cantalice, San Pio X e la Chiesa Evangelica Battista. Terzo percorso, interno a Civitavecchia, è partito dalla chiesa di Gesù Divino Lavoratore per unire le parrocchie del Sacro Cuore, San Francesco di Paola, Sacra Famiglia, San Giuseppe a Campo dell'Oro, San Gordiano e Santi Martiri Giapponesi.

Al termine, dopo la foto di gruppo con il vescovo, c'è stata la preghiera ecumenica per il creato con il saluto dei rappresentanti della Chiesa evangelica battista.

Un'altra staffetta si svolgerà da domani a mercoledì e vedrà impegnate le comunità parrocchiali nella diocesi di Porto-Santa Rufina.

Appuntamento finale, per entrambe le diocesi, il 23 settembre alle ore 18.30 alla Terrazza del Porticciolo di Santa Marinella, dove si terrà un momento di preghiera ecumenica. Seguirà alle 20.30, nella Chiesa di San Giuseppe, il musical «La notte di Greco» del maestro compositore Giovanni Proietti Modì.



Il vescovo Gianrico Ruzza, promotore per l'Apostolato del Mare in Italia, ha aperto il convegno che si è svolto la scorsa settimana al Forte Michelangelo di Civitavecchia. Con lui anche il sindaco della città Ernesto Tedesco e il comandante in seconda della Guardia Costiera Angelo Capuzzimato

Intervista al diacono Fabrizio Giannini tra gli organizzatori del convegno nazionale

## «L'apostolato del mare riparte dalle famiglie»

DI ALBERTO COLAIACOMO

Un eterno viaggio di nozze: così è stata descritta la vita coniugale e familiare dei marittimi nel corso del convegno nazionale dell'Apostolato del Mare che si è svolto a Civitavecchia in due giorni, 8 e 9 settembre, presso il Forte Michelangelo. «Una definizione che rispecchia la non quotidianità di un rapporto fatto di lunghe assenze e di brevi presenze da vivere 'spensierati'». È il diacono Fabrizio Giannini, incaricato diocesano dell'Apostolato del Mare e cuore dell'organizzazione del convegno, a tracciare un bilancio dell'incontro.

«Parlare della solitudine dei marittimi - spiega Giannini - vuol dire anche considerare l'altra parte della loro vita, quella dei familiari, che affrontano le stesse difficoltà. Solo chi è stato imbarcato conosce la sofferenza di tornare e trovare i bambini piccoli che lo trattano come un'estraneo, senza l'affetto e la confidenza che si ha per un genitore». Per il diacono «è stata proprio questa la grande novità del convegno che abbiamo fatto a Civitavecchia: per la prima volta è emersa l'esigenza di una pastorale che si rivolga alle famiglie in loro insieme».

**Qual è il bilancio dal punto di vista organizzativo?**

La diocesi e la città hanno dimostrato di saper ospitare un evento così importante. Forte Michelangelo è stata una location eccezionale che ha accolto i delegati all'interno di un Porto in cui coesistono le varie esperienze del lavoro marittimo e dell'apostolato che vi si rivolge: pesca, crociera, logistica, traffico commerciale e ambito militare. La manifestazione si è integrata, sen-

za sovrapposizioni, anche alla festa diocesana della Madonna della Grazie.

**Cosa lascia quest'incontro alla Chiesa locale?**

Anzitutto una maggiore consapevolezza che esiste un modo, quello dei marittimi, che ancora non è integrato nella città e nella Chiesa. È vero che il Porto è un centro nevralgico per tutto il territorio, dal punto di vista economico e anche storico-culturale, ma esiste una distanza tra la vita che

vi si svolge all'interno e quello che è fuori. È stata anche il 'debutto ufficiale' dell'associazione Stella Maris, nata lo scorso mese di luglio e fortemente voluta dal nostro vescovo Gianrico. I volontari hanno potuto confrontarsi con esperienze già consolidate e rafforzare le loro motivazioni.

**Cosa è emerso nei tavoli sinodali?**

Ci sono stati spunti interessanti. Anzitutto, si è fatto notare che esistono differenze sostanziali nell'Apostolato del Mare. Sulle navi crociere è stato chiesto che l'attenzione sia rivolta soprattutto agli equipaggi e non ai passeggeri: spesso si tratta di lavoratori provenienti da paesi in via di sviluppo, sottopagati e sottoposti a tumi massacranti. Poi c'è stato l'invito a conoscere da dentro la vita degli equipaggi imbarcati, è stato chiesto all'Ufficio nazionale di organizzare viaggi come ospiti sui mercantili e le petroliere, rivolti a cappellani e volontari, per vivere dal di dentro i tempi e la solitudine della navigazione. Comprendere meglio che quando si sale a bordo non si è solo degli operatori sociali, ma siamo soprattutto i portatori di Cristo e del suo messaggio di salvezza.

**Qual è il programma per il nuovo anno?**

La Stella Maris aprirà a breve, nella sua sede all'interno del porto, uno sportello di aiuto per i marittimi e per i familiari. Un'attenzione particolare verrà rivolta ai figli, molti di origine straniera, per i quali verranno organizzati dei doposcuola. Ci saranno anche attività di sensibilizzazione in città. Continueremo inoltre le visite a bordo delle navi, intensificandole nei tempi forti dell'anno liturgico.

## MIGRANTES

**La Messa a Ladispoli**

«Liberi di scegliere se migrare o restare» è il tema della 109ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato che la Chiesa celebrerà domenica prossima, 24 settembre. Un tema quanto mai attuale, vista la situazione che in questi giorni investe l'Italia e che chiama le comunità cristiane a uno slancio di fratellanza e umanità.

Di questo il vescovo Gianrico Ruzza ha parlato con i cappellani della Pastorale per i migranti delle due diocesi che ha riunito martedì scorso a La Storta.

Anche la Giornata sarà vissuta in modo interdiocesano con la celebrazione eucaristica che il presule presiederà alle ore 11 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Ladispoli.



L'altare a forma di barca della Stella Maris

**L'altare del mare**

È dedicata a Santa Barbara la piccola cappella che si trova all'interno della sede della Stella Maris nel Porto di Civitavecchia. In occasione del convegno nazionale è stato posto l'altare realizzato da un artigiano locale in cui è raffigurata una barca a vela con l'albero che nella parte superiore diventa un crocifisso con il Cristo.

La cappella è inserita in uno spazio separato in cui si accede passando attraverso lo Sportello di ascolto per i marittimi.

## Iscrizioni alla Scuola di teologia Un anno per la partecipazione

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola diocesana di Teologia 'Luigi Rovigatti' che il 6 ottobre inizierà il secondo anno accademico del ciclo di studi triennale.

È un corso di formazione proposto dalla diocesi a chi desidera accedere ai ministeri istituiti del Lettorato e dell'Accolito, ai formatori per ricevere il ministero di Catechista, agli animatori pastorali e a quanti desiderano approfondire la rivelazione per tradurre in testimonianza di servizio creativo, coraggioso e lungimirante la propria fede nel Signore Risorto con un grande amore per la Chiesa». Il Corso richiede la frequenza di tutte le discipline previste dall'ordinamento didattico, nonché il superamento dei rispettivi esami per

coloro che desiderano ricevere l'attestato al termine del triennio.

Gli incontri inizieranno svolgendo il venerdì, dalle ore 16 alle ore 18, nella chiesa di San Gordiano Martire a Civitavecchia. I seminari riguarderanno: Ecclesiologia (6 e 20 ottobre) con don Giovanni Demeterca; Le lettere di san Paolo (3 e 10 novembre) con padre Giuseppe De Leo; Mariologia (1 e 15 dicembre) con monsignor Giovanni Felici; Teologia dogmatica: Trinità (12 e 26 gen-

*Al via il 6 ottobre il secondo ciclo del percorso triennale per accedere ai "ministeri istituiti" e per i catechisti*

naio 2024) con padre Antonio Matalone; Teologia biblica: le Beatitudini (2 e 16 febbraio) con don Massimo Carlino; La dimensione storico-teologica dell'opera di Alessandro Manzoni (8 marzo) con Dilya Boem; Dottrina sociale della Chiesa (15 marzo) con Alberto Colaiacomo; La spiritualità di San Francesco d'Assisi nelle encicliche Laudato si' e Fratelli tutti (12 aprile) con Marcella Sereni; Cristologia (19 e 26 aprile) con don Giuseppe Tamborini; Il simbolo degli apostoli (3 e 17 maggio) con don Giuseppe Lamanna; Antropologia teologica (10 e 24 maggio) con don Ivan Leto.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgendosi ai parroci e ai responsabili degli uffici diocesani.

*Presentato sabato scorso il programma dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e i problemi del lavoro*

Gli incontri sinodali con il mondo del lavoro e con gli amministratori pubblici, il tavolo tecnico con sindacati e imprenditori, le iniziative dell'associazione culturale NavigArte promossa dai giovani, il progetto Policoro e una nuova edizione della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico. Non manca il tema della salvaguardia del Creato che proprio in questi giorni vive il suo tempo specifico. Sono le attività dell'ufficio diocesi-

sano per la Pastorale sociale e i problemi del lavoro illustrate sabato scorso durante l'incontro di inizio anno promosso a La Storta insieme alla diocesi di Porto-Santa Rufina, con la quale il programma è in parte condiviso.

Una giornata che è stata animata dai due responsabili diocesani, Domenico Barbera e Vincenzo Mannino, insieme al vescovo Gianrico Ruzza; tappa iniziale del terzo anno di Cammino sinodale che porterà la Chiesa italiana, nel luglio del prossimo anno, a celebrare la Settimana sociale dei cattolici in programma a Trieste. Nella sua riflessione il vescovo ha invitato a non confondere la spiritualità cristiana con vaghe e ambigue aspirazioni spiritualistiche che circolano nella società. «Per il

cristiano - ha detto - la vita spirituale è la vita dello Spirito in lui. Chi sceglie di portare il germe del Vangelo anche nel lavoro, nella vita sociale e civile più largamente, deve avere consapevolezza della sua vita spirituale».

Per il presule «non vi può essere vera evangelizzazione se uno non ha conosciuto Gesù e un servizio pastorale ha senso ed è efficace se nasce e si alimenta dalla effettiva vita spirituale».

Il primo appuntamento dell'anno sarà il prossimo 28 settembre, alle ore 17.30, con l'incontro delle associazioni ambientaliste delle due diocesi in programma al Castello di Santa Severa. L'evento chiuderà le manifestazioni per il Tempo del Creato e si inserisce nell'ambito del Cammino sinodale.